



**CONFRONTI** Il Ticino dopo la crisi. Le riflessioni al Monte Verità

# Peggioro della Svizzera, ma meglio dell'Europa

Nel 2010 l'economia elvetica dovrebbe crescere dello 0,5% e il Ticino solo dello 0,2%. Meglio di tutti la zona di Basilea grazie alle biotecnologie. La crisi e i possibili rimedi.

di **CORRADO BIANCHI PORRO**

Rischio, incertezza, azzardo e crescita economica: la sfida per una ripresa sostenibile. Era questo il tema del convegno Confronti che si è tenuto ieri al Monte Verità cui hanno partecipato Siegfried Alberton, Laura Sadis, Martina Schriber, Rico Maggi, Alberto Siccardi, Gianluca Dettori, Gianfranco Fabi, Giovanni Barone Adesi, Aldo Visani, Pietro Veglio e un centinaio di operatori in una discussione che si proponeva di offrire spunti di riflessione, come ha rilevato Siegfried Alberton. La crisi è stata brutale, ha esordito Laura Sadis e viene da chiedersi se quando riprenderà la musica, riprenderanno tutti ballare (cioè, si cambieranno o meno le regole?). In effetti, spiega Alberto Siccardi, Ceo di Medacta, nel ramo salute, prima di immettere qualsiasi farmaco, ci controlliamo, facciamo i test, dobbiamo essere autorizzati e c'è sempre la tracciabilità dell'intervento. Perché mai nel settore finanziario, non meno sensibile per i risparmi e le pensioni della gente e per l'economia, c'è meno tutela? Martina Schriber rileva che la crisi ha colpito l'export, il consumo privato e gli investimenti. Ora le borse delineano forse le prime inversioni del ciclo anche se la crisi continua nel mercato del lavoro e la ripresa potrebbe esserci in assenza di nuovi shock. Ma il Ticino segue a rimorchio, avverte. Tutto è relativo - sintetizza Gianfranco Fabi - il Ticino ha qualche problema rispetto alla Svizzera, ma va certo meglio della media europea. Rispetto poi all'Italia, i dati che vediamo sono ancor più significativi. Diciamo che cresce più di quanto riescano la Lombardia, Varese, Como, l'Insubria. Poi non dimentichiamo che la crisi è un'occasione, una sfida per sfruttare l'innovazione e un certo cambiamento in Ticino è avvenuto: vi sono insediate industrie molto avanzate, tecnologiche, biotecnologiche, telecomunicazioni, informatica. Lo spazio per crescere c'è, non solo in maniera quantitativa, ma qualitativa. Non dimentichiamo poi -



Rico Maggi, Ire; Gianfranco Fabi, Sole 24 Ore e Alberto Siccardi, Ceo di Medacta.

nota Rico Maggi - che le cause della crisi, sono state anche quelle della crescita. Dobbiamo dunque avere lo sguardo più libero dal passato. Il brutto anatrocchio diventa cigno e non è più simile a quanto appariva.

Consideriamo allora che le grandi sorprese possono anche essere positive. Nella salute, ribadisce Alberto Siccardi oggi le cose non vanno male, ma temiamo possano peggiorare per la crescente pressione sui costi della sa-

nità. Questo potrebbe portare i grossi operatori ad eliminare la concorrenza e poi a bersi un caffè insieme (cartelli). Per questo chiediamo che i politici siano indipendenti dalle lobbies ed eletti sulla base di programmi precisi. Secondo Gianluca Dettori (dPixel) la nostra vita è determinata dall'incertezza e dalle incrostazioni del passato, ma da qualche altra parte c'è il sole. In fondo, i terremoti sono opportunità per ricostruire. Attenzione alla carica dei bisonti - ammonisce Giovanni Barone Adesi - cioè a non comportarci tutti allo stesso modo. Bisogna invece correggere gli errori e premiare l'etica del fallimento, non con i bonus. Secondo Aldo Visani il modello di rischio è oggi abituale per la clientela, ma percepito in modo diverso dagli operatori. La crisi, ha concluso Pietro Veglio, è stata determinata da uno tsunami di eccessiva liquidità e dagli squilibri del mercato: espansione del credito negli Usa, rifiuto di rivalutare lo yuan ed eccesso di risparmio cinese, mentre sarebbe interesse di tutti riequilibrare senza dar spazio ad una escalation del protezionismo.

**BAKBASEL** Le analisi di Martina Schriber sugli scenari 2010

## Ticino, ripresa più debole della media elvetica

Martina Schriber, del Bakbasel economic research & consultancy, ha esposto ieri al Monte Verità le sue previsioni per il 2010. Le rivolghiamo qualche domanda.

**Quali le stime del Pil per la Svizzera e il Ticino nel 2010?**

Per la Svizzera prevediamo un incremento del Pil del +0,5% e per il Ticino dello 0,2%.

**La palla di piombo è prevista nel settore bancario?**

Sì, perché il Ticino è specializzato nel Private Banking, perché sono ancora in atto gli effetti della crisi del sistema finanziario e per gli attacchi relativi al segreto bancario a livello internazionale. Inoltre, vediamo tutti che l'Italia è particolarmente agguerrita e la gestione patrimoniale in Ticino è assai dipendente dagli effetti internazionali. Poi bisogna aggiungere le prospettive non brillanti in questo frangente per il turismo e il ramo della metalmeccanica.

Tra le voci che circolano, tra fiduciarie,



Martina Schriber, del Bakbasel, ha esposto le previsioni per il Ticino.

bancari e servizi finanziari, si fa una stima di una possibile perdita di un migliaio di posti di lavoro anche per gli effetti dello scudo fiscale. Sembra una ipotesi realistica?

Non ho qui i dati, ma mi sembra realistica come ipotesi. Però la diminu-

zione non avverrà nell'arco di un anno. Certo nel medio termine è molto probabile che ci sia una riduzione e un ridimensionamento del settore finanziario.

**Questo porterà a fusioni?**

Ciò dipende dalle strategie che scelgono gli istituti, anche se in linea teorica mi pare un'ipotesi sensata.

**Il settore farmaceutico che è uno delle punte di diamante dell'economia elvetica, com'è in Ticino?**

Mi sembra che sia più piccolo rispetto alla Svizzera. Ovviamente il ramo farmaceutico è forte, ma il settore delle biotecnologie ha un peso minore rispetto alla media elvetica. Comunque il settore farmaceutico, biomedico, chimico è certamente un settore con prospettive di crescita buone.

**E la pressione sui prezzi che vi è nel ramo della salute?**

Sono certo delle preoccupazioni anche queste, ma se le confrontiamo con quelle di altri settori, mi sembrano decisamente di rilevanza minore.